

## APPENDICE XV

Cronologia degli organari (costruttori e maestranze addette al mantenimento, restauro e accordatura degli organi basilicali)

## Nota introduttiva

Fin dall’edificazione dell’antica basilica Costantiniana, il tempio dedicato al Principe degli Apostoli fu corredato di uno o più organi, alla costruzione e al mantenimento dei quali attesero maestranze specializzate; in genere artigiani che, dopo aver avviato la loro attività organaria in centri dello Stato della Chiesa e del Regno di Napoli, si trasferirono nell’Urbe. Qui il notevole numero di chiese, grandi e piccole, dove erano presenti organi di diverse tipologie e dimensioni, offriva lavoro a generazioni di artigiani di ogni genere e anche di organari. In ogni caso, il settore organario della Basilica di San Pietro non competeva che in modesta parte alla CG. Infatti, nei secoli, mentre tutto quel che concerneva la liturgia basilicale e il culto veniva curato dal Collegio dei Canonici ovvero dal cosiddetto Capitolo (sovrintendente uno stuolo di chierici, preti, beneficiati e cappellani), il mantenimento logistico di San Pietro (aspetti edificativi, costruttivi, decorativi, gestionali etc., compresi gli aspetti organari) fu pertinenza invece di un Organismo a sé, indipendente amministrativamente, denominato Fabbrica di San Pietro. La storia degli organi, dei relativi costruttori, come anche delle maestranze che ne curarono il funzionamento e il mantenimento (tiramantici, organari, accordatori, trasportatori, etc.), pertenne quindi alla storia del Tempio vaticano e della Fabbrica di San Pietro, piuttosto che a quella della Cappella Giulia. In ogni caso, essendo gli organi e gli organisti impiegati e addetti alle liturgie basilicali e gli organari indispensabili a garantire l’efficienza e l’accordatura degli strumenti utilizzati anche dalla Cappella, tra Fabbrica di San Pietro e Cappella Giulia, si pattuì una convenzione in virtù della quale la seconda si sarebbe assunta la metà delle spese di manutenzione ordinaria, come, ad esempio, le piccole riparazioni ai mantici, l’accordatura e il salario dell’organista; mentre quelle per la costruzione e i grandi restauri rimasero a carico della Fabbrica.

In questa Appendice si dà la successione cronologica degli organari attivi dal 1513 agli inizi del Novecento, risultato di uno spoglio sistematico dei documenti amministrativi della Cappella Giulia per il periodo anzidetto. Si precisa che le maestranze che seguono sono riferite soprattutto al mantenimento e all’accordatura degli strumenti, e non alla costruzione di essi<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Per questo aspetto si consiglia il ricorso agli scritti di Renato Lunelli, Graziano Fronzuto e Giancarlo Rostirolla, *La Cappella Giulia 1513–2013. Cinque secoli di musica sacra in San Pietro*, 2 voll., Kassel ecc. 2017 (Analecta musicologica 51).

## Cronologia

1536	[Alessandro Transuntino?] <sup>2</sup>
1580	[Marino e Vincenzo da Sulmona?] <sup>3</sup>
1608	Ennio Bonifazi
1613–1624	Armodio Maccioni (Maccione)
1625	Armodio Maccioni – Ennio Bonifazi (dal 1 ottobre)
1626–1651	Ennio Bonifazi
1652	Ennio Bonifazi – Giuseppe Cattarinozzi (dal 1 maggio)
1653	Giuseppe Testa (gennaio-giugno) - Ennio Bonifazi (luglio-dicembre)
1654–1656	Giuseppe Testa <sup>4</sup>
1657–1658	Giuseppe Testa <sup>5</sup>
1659	Giuseppe Cattarinozzi (primo semestre) - Giuseppe Testa (secondo semestre)
1660–1677	Giuseppe Testa <sup>6</sup>
1678	Giuseppe Cattarinozzi (da novembre 1678)
1679–1684	Giuseppe Cattarinozzi
1685–1725	Filippo Testa (sc. 2 al mese <sup>7</sup> )
1726	Filippo Testa (fino a tutto maggio) - Giovanni Battista Testa (dal 1 giugno)
1727–1754	Girolamo e Filippo Testa <sup>8</sup> (fino al 28 febbraio 1754)
1754	Lorenzo Alari (dal 1 marzo – agosto)
1754–1763	Lorenzo Alari (fino al 28 febbraio 1763 <sup>9</sup> )
1763	Lorenzo Alari (fino al 28 febbraio) – Giovanni Corrado Verlè (coadiutore con il salario di sc.1
1763–1773	Lorenzo Alari e Giovanni Corrado Verlè
1774	Lorenzo Alari († a fine settembre) – Giovanni Corrado Verlè (titolare dal 1 ottobre)
1774–1777	Giovanni Corrado Verlè (fino al 30 novembre) – Ignazio Priori (dal 1 dicembre)
1778–1801	Ignazio Priori (fino al 31 luglio 1801)
1801–1804	lacuna documentaria
1804	Filippo Priori (dal 1 agosto) <sup>10</sup>
1804–1849	Filippo Priori (fino a tutto aprile)
1849–1856	Girolamo ed Enrico Priori (fratelli): fino a tutto ottobre <sup>11</sup>
1856–1874	ruolo »sospeso« dal 1857 <sup>12</sup> ; Girolamo Priori continua a figurare tra i ‘pensionati’ <sup>13</sup>
1874	[Enrico Priori?] <sup>14</sup>
1875	Enrico Priori (dal 1 maggio)
1875–1879	Enrico Priori

<sup>2</sup> Costruttore e probabilmente anche temporaneamente manutentore.

<sup>3</sup> *Idem*.

<sup>4</sup> Ma il titolare è ancora sempre Ennio Bonifazi.

<sup>5</sup> Diventa titolare a partire dal 1657.

<sup>6</sup> »Gli eredi del quondam Giuseppe Testa già mastro di organi della Cappella Giulia devono havere sc. quarantasette e baiocchi 33 di moneta per reto del suo salario a tutto novembre 1677 ché lassò il servizio sc. 47.33« (BAV, ACSP, CG, I&E 130 1678, c. 95).

<sup>7</sup> Più altrettanti pagati dalla Fabbrica di San Pietro.

<sup>8</sup> Sono entrambi «eredi del defonto Giovanni Battista Testa». Con un Atto del Notaio Ceconni riscuotono un residuo di sc. 8.65 relativo al salario del genitore (BAV, ACSP, CG, RdM 175 1745-1765, c. 147).

<sup>9</sup> Data della giubilazione ovvero pensionamento (Decreto n. 52). A seguito di tale nuova condizione il suo salario di sc. 2 mensili fu dimezzato e l’altro sc. venne assegnato al coadiutore Giovanni Corrado Verlè.

<sup>10</sup> Il 23 dicembre 1804 figura presente l’organista Gaetano Clementi, che riceve sc. 1.15 (BAV, ACSP, Cappella Giulia, Giustificazioni 208, n. 308).

<sup>11</sup> Da novembre il ruolo risulta «sospeso», e ciò fino al 1874; probabilmente vi sono questioni di carattere economico con la Fabbrica di San Pietro.

<sup>9</sup> Nell’aprile di quest’anno l’organaro Girolamo Priori per effetto del Decreto Capitolare del 16 novembre 1856 fu pensionato (sc. 1 al mese) e il ruolo rimase vacante (BAV, ACSP, CG, Giustificazioni 216 n. 201).

<sup>13</sup> Probabilmente è lui che continua ad assicurare ancora l’assistenza organaria.

<sup>14</sup> Al 19 gennaio 1874 è datato un conto di Enrico Priori per accordature effettuate ai due organi della Cappella del Coro e al grande organo dotato di ruote che ne consentivano il trasporto e gli spostamenti nei pressi degli altari dove si celebrava.

1879–1886	Enrico Priori (fino al 31 marzo; da aprile ruolo vacante)
1887	Pietro Pantanelli (dal 1 settembre)
1887–1895	Pietro Pantanelli
1896	Vincenzo Pantanelli (nel secondo semestre)
1896–1904	Vincenzo Pantanelli
1905	Vincenzo Pantanelli (1° semestre) - Ditta Morettini (2° semestre)
1906–1909	Ditta Morettini
1953 e segg.	Ditta Tamburini di Crema